

PER UN 1° MAGGIO DI LOTTA CONTRO LO SFRUTTAMENTO

CUB: RIPORTARE IL 1° MAGGIO A GIORNATA DI LOTTA PER I LAVORATORI.

Milano, la città che il capitale vorrebbe trasformare in fiera continua e vetrina luccicante per lo shopping della borghesia, dovrà tornare ad essere dall'anno prossimo la piazza in cui il 1° maggio, le migliaia di sfruttati, diventano protagonisti di una mobilitazione di lotta di massa, unitaria e festosa per cambiare le condizioni di vita e di lavoro.

Oggi siamo al Centro Commerciale Carosello di Carugate (MI) per mettere in evidenza che la filiera della Grande Distribuzione rappresenta uno dei più lampanti esempi di sfruttamento malato e perverso.



La realtà è diversa dai codici etici con cui le grandi marche si vantano di rispettare i diritti dei lavoratori e i loro impegni familiari, oltre che di non rifornirsi da aziende che non pagano o che sottopagano i loro dipendenti.

La **concorrenza selvaggia** fra le varie catene e la continua rincorsa a **saldi** e **sottocosti** comporta che il profitto si realizzi tagliando da qualche parte, e chi ci rimette sono solo i lavoratori.

Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O):

- significa salari poco al di sopra della soglia di povertà per i commessi dei supermercati; domeniche e festivi lavorativi obbligatori; flessibilità estrema tale da dover vivere in negozio; mobbing per chi ha problemi di salute e non riesce più a reggere i massacranti ritmi di produttività; assenza di diritti sindacali, salvo che non ci si iscriva ai sindacati compiacenti con il padrone.

- significa licenziamenti discriminatori ed illegittimi, soprattutto per i sindacalisti non allineati (**Carrefour** e **Ikea** sono all'avanguardia in questo, così è successo a i delegati di SGB Luca, Mauro e Luciano: licenziati perché difendono i lavoratori), oppure trasferimenti ritorsivi anche a centinaia di km di distanza (le pratiche preferite da **Auchan** e **Esselunga**).
- significa magazzini in cui la movimentazione merci viene appaltata a false cooperative che spesso non applicano i contratti nazionali, non versano i contributi previdenziali, utilizzano il lavoro in nero e che finiscono quasi sempre per essere invischiate in giri mafiosi.
- significa anche caporalato e schiavismo nelle campagne, non solo del sud Italia.

Esempio eclatante di tale sistema sono i lavoratori dell'azienda **Angeleri** di Alessandria organizzati dalla FlaicaUniti – CUB che per mesi sono stati in sciopero ad oltranza per rivendicare il pagamento degli stipendi che si rifiutava di riconoscergli.

La Angeleri fornisce **Carrefour**, **Esselunga** ed **Eurospin** e quindi i suoi prodotti arrivano regolarmente sulle tavole dei consumatori del nord ovest italiano.

Boicottare questi marchi, rappresenta oggi una precisa scelta di campo, in favore della dignità di chi deve vivere della propria fatica e del proprio sudore. Ma ciò non basta: bisogna unire tutti i lavoratori della filiera, gli operai agricoli, i facchini della logistica e i commessi dei supermercati contro i grandi mercanti dello sfruttamento nel XXI secolo.

Come CUB e SGB mettiamo al centro della nostra piattaforma il reddito e la conciliazione del rapporto vita-lavoro, chiedendo:

- **Internalizzazione dei servizi in appalto e applicazione di un unico CCNL a tutti i lavoratori della filiera produttiva della G.D.O.**
- **Aumenti generalizzati in busta paga di almeno il 20% e abolizione degli Enti bilaterali.**
- **Lavoro domenicale su base volontaria pagato in straordinario.**
- **Stop ai trasferimenti illegittimi.**
- **Pagamento della malattia dal primo giorno.**
- **Democrazia nei luoghi di lavoro.**

Confederazione Unitaria di Base

Milano - V.le Lombardia, 20 - Tel. 02/70631804 - 70634875 Fax 02/70602409
e-mail: info@cub.it www.cub.it

Sindacato Generale di Base

Milano – V.le Marche, 93 - Tel. 0249766607 - fax 0238249352
e-mail: lombardia@sindacatosgb.it www.sindacatosgb.it